

STIAMO LAVORANDO PER VOI!

IN ATTESA DELLA CERIMONIA CONCLUSIVA DEL FESTIVAL, VI PROPONIAMO NELLE PROSSIME PAGINE ALCUNE DELLE PIÙ SIGNIFICATIVE SEQUENZE FOTOGRAFICHE ARRIVATE IN OCCASIONE DEL CONCORSO E IN MOSTRA A ROMA FINO AL 24 APRILE



"La passione non ha limiti", di Emiliano Pardo, 19 anni

Raccontare delle *storie ai margini*, catturarle in un testo, in un video o in una fotografia, esprimere, attraverso l'arte, la *cultura urbana*. Così, qualche mese fa, si era aperto il concorso "Vivere di Periferia", destinato ai giovani tra i 12 e i 20 anni, e che, in questa sua prima edizione, proponeva due nuclei tematici: "Periferie, come sono, come le vorrei", "Seconde generazioni: mio padre, lui non è italiano". All'appello lanciato da Zai.net, Ambasciata di Francia e Fondazione Sotto i Venti, avete risposto in tanti, con entusiasmo, da tutta Italia, presentando punti di vista nuovi ed originali. Diverse sono state le tecniche utilizzate per la realizzazione dei lavori, così come i modi di intendere il concetto stesso di "periferia"; alcuni di voi hanno voluto interpretarlo nel senso più letterale del termine, proponendo inediti scorci urbani, esperienze di vita vissuta, filmati documentari o giornalistici, altri, invece, hanno preferito una chiave di lettura differente, identificando le aree periferiche come dimensioni astratte, *stati mentali e dell'anima*. Emozioni, sensazioni ma, soprattutto, *contrast*: la possibilità di veder raffigurate insieme gioia e malinconia, bellezza e degrado, solidarietà ed intolleranza, integrazione e solitudine.

In attesa della premiazione del 16 aprile a Roma, in cui verranno proclamati i vincitori, vi mostriamo nelle pagine seguenti alcuni degli scatti più significativi arrivati in redazione, già insigniti di un premio molto speciale: fino al 24 aprile, infatti, faranno parte della mostra

"C'est ici que j'habite", allestita presso la sede del Centro Culturale San Luigi dei Francesi a Roma. Un'esposizione, questa, che rappresenta una perfetta sintesi di quello che è stato l'iter del concorso, che permetterà ai visitatori di calarsi appieno nello spirito dell'iniziativa e di seguire, grazie ad un cammino ideale tracciato dalle immagini, una sorta di diario di viaggio.

Ma le sorprese non finiscono qui: il Festival delle Periferie entra nel vivo dei suoi appuntamenti con una serie di eventi che vi vedranno protagonisti. **Nella giornata del 9 aprile**, ad esempio, sempre a Roma presso la sede di San Luigi dei Francesi, avrà luogo un incontro in cui saranno presentati gli elaborati degli studenti del Lazio, con un ampio spazio dedicato ai dibattiti e alle testimonianze.

La cerimonia conclusiva di Vivre de banlieue avverrà il 16 aprile, nell'ambito delle Giornate Romane della Francofonia, con un ospite d'onore, il fotografo Enrico Bartolucci, e l'assegnazione di tantissimi premi: un viaggio a Parigi, durante il "Festival Regards Jeunes sur la Cité", per il vincitore/vincitori della sezione video, la realizzazione cinematografica della propria storia per il vincitore/vincitori della sezione soggetto, una videocamera digitale per il vincitore/trice della sezione fotografia. Saranno, inoltre, nominati anche i vincitori dei premi Saint-Louis de France, Bleu Blanc Rouge, A tes côtés, Zai.net, Junior, alla presenza degli sponsor dell'iniziativa: da Atout France al Comune di Torino, da Hachette FLE Sansoni a CTS.

"C'est ici que j'habite", la mostra nel cuore di Roma

12 tra i più interessanti lavori fotografici in concorso resteranno esposti a Roma, nella sede del Centro Culturale San Luigi dei Francesi (Piazza Toniolo, zona Pantheon), fino al 24 aprile. Nelle pagine che seguono a questo articolo un piccolo assaggio di quello che i visitatori potranno ammirare passeggiando nei locali della Mediateca.